



In ascolto:

XVIII^a del Tempo Ordinario C

(*Qoèlet 1,2; 2,21-23; Sal 89; Colossesi 3,1-5.9-11; Luca 12,13-21*)
(...) *Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. (...) Demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!». Ma Dio gli disse: «Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita».* (...)

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante: una doppia benedizione secondo la bibbia, eppure tutto è corroso da un tarlo micidiale. Ascolti la parabola e vedi che il fondale di quella storia è vuoto.

L'uomo ricco è solo, chiuso nel cerchio murato del suo

io, ossessionato dalla logica dell'accumulo, con un solo aggettivo nel suo vocabolario: "mio", i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni, la mia vita, anima mia.

Nessun altro personaggio che entri in scena, nessun nome, nessun volto, nessuno nella casa, nessuno alla porta, nessuno nel cuore. Vita desolatamente vuota, dalla quale perfino Dio è assente, sostituito dall'idolo dell'accumulo. Perché il ricco non ha mai abbastanza. Investe in magazzini e granai e non sa giocare al tavolo delle relazioni umane, sola garanzia di felicità. Ecco l'innescò del dramma: la totale solitudine. L'accumulo è la sua idolatria. E gli idoli alla fine divorano i loro stessi devoti. Ingannandoli: "Anima mia hai molti beni per molti anni, divertiti e goditi la vita". È forse questo, alla fin fine, l'errore che rovina tutto? Il voler godere la vita? No. Anche per il Vangelo è scontato che la vita umana sia, e non possa che essere un'incessante ricerca di felicità. Ma la sfida della felicità è che non può mai essere solitaria, ed ha sempre a che fare con il dono.

L'uomo ricco è entrato nell'atrofia della vita, non ha più allenato i muscoli del dono e delle relazioni: Stolto, questa notte stessa... Stolto, perché vuoto di volti, vive soltanto un lungo morire Perché il cuore solitario si ammala; isolato, muore. Così si alleva la propria morte. Infatti: questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita.... Essere vivo domani non è un diritto, è un miracolo. Rivedere il sole e i volti cari al mattino, non è né ovvio né dovuto, è un regalo. E che domani i miliardi di cellule del mio corpo siano ancora tutte tra loro connesse, coordinate e solidali è un improbabile prodigio.

E quello che hai accumulato di chi sarà? La domanda ultima, la sola che rimane quando non rimane più niente, suona così: dopo che tu sei passato, dietro di te, nel tuo mondo, è rimasta più vita o meno vita? Unico bene.

La parabola ricorda le semplici, sovversive leggi evangeliche dell'economia, quelle che rovesciano le regole del gioco, e che si possono ridurre a due soltanto: 1. non accumulare; 2. se hai, hai per condividere.

Davanti a Dio noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; siamo ricchi di uno, di molti bicchieri di acqua fresca dati; di uno, di cento passi compiuti con chi aveva paura di restare solo; siamo ricchi di un cuore che ha perdonato per sette volte, per settanta volte sette. (E. Ronchi)

In preghiera:

*O Dio,
fonte della carità,
che in Cristo tuo Figlio
ci chiami a condividere
la gioia del Regno,
donaci di lavorare con impegno
in questo mondo,
affinché, liberi da ogni cupidigia,
ricerchiamo il vero bene
della sapienza.*



In calendario:

Lunedì 01 agosto SANT'EUSEBIO DI VERCELLI patrono della regione pastorale	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Franco, Maria, Libera e Giovanni</i>
Martedì 02 agosto Sant'Alfonso Maria de' Liguori "Perdono di Assisi"	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia
Mercoledì 03 agosto	7,00 8,30 18,30	Eucaristia Eucaristia SANTA CROCE, Eucaristia
Giovedì 04 agosto San Giovanni Maria Vianney	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Can. Luigi Allais (ann.)</i>
Venerdì 05 agosto Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore - MADONNA DELLE NEVI	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Marino, Lucia e fam.</i>
Sabato 06 agosto TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	7,00 8,00 8,30 11.30 18.00	Eucaristia Rosario Eucaristia: <i>def. Marino, Lucia e fam.</i> Matrimonio di D'Agostino Gianluigi e Vaccaro Valentina Eucaristia della vigilia: <i>def. Fam. Borgia e Vandelli; Zonin Ivana e Pozzato Abele; Orontelli Saverio (ann.)</i>
Domenica 07 agosto 19ª del Tempo Ordinario	7,30 10,30 18.00	Eucaristia: <i>def. Trèves Albino (ann.)</i> Eucaristia capitolare: <i>def. Elisa, Armida e Wanda; Bertotti Osvolda (ann.)</i> Eucaristia

In agenda:

Lun 01-Mar 02: da mezzogiorno del primo agosto a tutto il 2 agosto, i fedeli possono ottenere una volta **l'indulgenza della Porziuncola**, visitando una chiesa parrocchiale e dicendo il "Padre nostro" e il "Credo". È richiesta la Confessione, la Comunione e la preghiera secondo l'intenzione del Papa.

Sant'Eusebio di Vercelli – Sardegna, inizio IV secolo - Vercelli, 1 agosto 371/372

Il primo vescovo del Piemonte nacque in Sardegna tra la fine del III e l'inizio del IV secolo. Durante gli studi ecclesiastici a Roma si fece apprezzare da papa Giulio I che verso il 345 lo nominò vescovo di Vercelli. Qui stabilì per sé e per i suoi preti l'obbligo della vita in comune, collegando l'evangelizzazione con lo stile monastico. I vercellesi vennero conquistati dalla sua arte oratoria: non solo parlava bene, ma esprimeva ciò che sentiva dentro. Si attirò così l'ostilità degli ariani e dello stesso imperatore Costanzo che lo mandò in esilio in Asia insieme a Dionigi, vescovo di Milano. Venne torturato, soffrì la fame, ma nel 362 ebbe finalmente la fortuna di ritornare a Vercelli. Riprese l'evangelizzazione delle campagne, istituendo la diocesi di Tortona. Ma si spinse anche in Gallia, insediando un vescovo a Embrun. La tradizione lo considera anche fondatore di due noti santuari: quello di Oropa (Biella) e di Crea (Alessandria). Nel 371 la morte lo colse nella sua città episcopale, che ne custodisce tuttora le reliquie nel Duomo.

Dona il cinque per mille all'oratorio: C. F. 91045560074



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
L'ufficio parrocchiale è CHIUSO per tutto il mese di agosto.

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it